

COMUNICATO STAMPA

GUARDAMI

Sto ballando per te

Erika Rigamonti

Editore: **Azimut**, www.azimutlibri.com
Pagine 156 - € 12,00
Isbn 88-6003-010-2

Ottobre 2005 – L'erotismo e l'introspezione, il corpo e l'anima, la ricerca di sé e la volontà di annientarsi. La caduta in una solitudine sempre più profonda e la forza di rinascere sono i temi che Erika Rigamonti propone nel suo romanzo d'esordio:

GUARDAMI Sto ballando per te.

“I vuoti dell'anima vanno colmati.

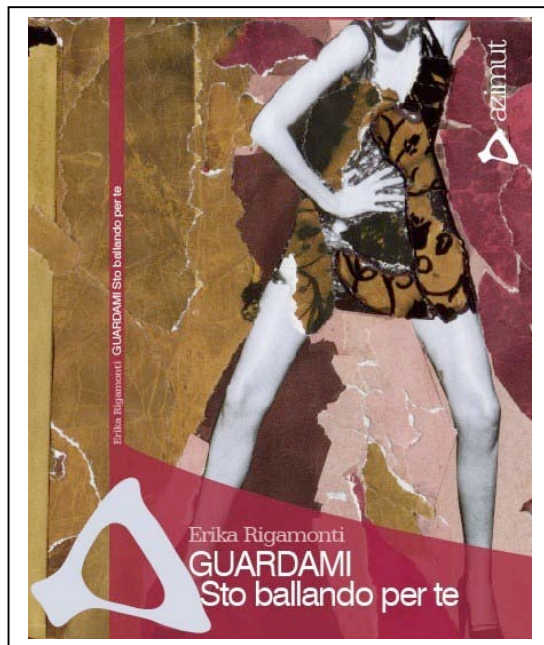
La protagonista li sconfigge non fermandosi mai, in un vortice di sesso, locali notturni e cocaina.

Ad un certo punto arriva lui, capelli neri, occhi verdi. Pallido, lo sguardo arrogante e presuntuoso di chi vuole e al contempo disprezza.

Il desiderio diventa un'ossessione che rende la protagonista innocente carnefice del proprio destino. Inizia la discesa verso una solitudine disperata, dove il corpo è alle prese con pulsioni elementari, amplessi vuoti, privi di passione.

Lei è una donna che abbandona e tradisce sé stessa e chi la ama. Incapace di agire, ha deciso di perdersi.

La morte del padre la obbliga ad affrontare il dolore, che si rivela una prova decisiva per la sua formazione.”





Questo breve ed intenso romanzo offre, con uno stile diretto, un dipinto vivido ed efficace di una generazione di trentenni. La protagonista incarna una femminilità contemporanea che spesso comunica la propria fragilità attraverso il corpo e cela le sue debolezze dietro alla maschera della sensualità.

Un romanzo in cui l'erotismo, lungi dall'essere semplice accessorio, è intessuto nella trama tanto da diventare esso stesso protagonista.

Il continuo alternarsi di anima e corpo permette all'autrice di condurre il lettore nell'intimità di una donna dei nostri tempi riuscendo ad offrirne un'immagine appassionante.

Erika Rigamonti è nata a Parma 34 anni fa. Dopo la laurea in giurisprudenza si trasferisce a Milano dove intraprende l'attività di *buyer*. Vincitrice di alcuni premi di poesia e prosa, con questo primo romanzo si fa interprete di un mondo femminile di cui rivendica al contempo la vulnerabilità ed il coraggio, la trasgressione e la capacità di cercare oltre la semplice apparenza.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa: GUARDAMI Sto ballando per te

[Roberta Cardinali](#)

cell. 335-7361087

e-mail: roberta@erikarigamonti.it

sito: www.erikarigamonti.it

GUARDAMI

Sto ballando per te

Scheda

Certi vuoti dell'anima vanno colmati. Anna li colma non fermandosi mai, in un alternarsi vorticoso di feste, uomini e follie. Di giorno mostrare case a possibili acquirenti, la notte girare di locale in locale fino al sorgere del sole. Poi una sera in un locale c'è lui. Donald, capelli neri, occhi verdi. Pallido, notturno. Lo sguardo arrogante e presuntuoso di chi ti vuole e ti disprezza. Donald le allunga carta e penna. Anna scrive il suo nome ed il suo numero. Aspetta. Inizia un sottile gioco di seduzione e il gioco in breve si trasforma in ossessione. Lei lo vuole. Non come fidanzato. Non per una notte soltanto. Lo vuole. Come amante fedele. Lo cerca, lo insegue, si dà e poi si nega. Finché, una notte, un incontro casuale fa da preludio e un desiderio tenuto a freno troppo a lungo fa il resto. Donald è nel suo letto. Donald diventa il suo amante. Dovrebbe essere contenta Anna adesso, invece non lo è. Non sa più cosa vuole, ma quello che ha non è quello che vuole. Il vuoto non s'è colmato, il vuoto si è aperto sempre di più. A volte vorrebbe essere come gli altri, vorrebbe sognare una vita tranquilla ma non ci riesce. Vorrebbe diventare una giornalista ma non fa niente per diventarlo, niente di più che quell'articolo settimanale su un giornale che parla di cinema. Vorrebbe mandare al diavolo il suo capo che non perde occasione per molestarla. Vorrebbe riallacciare i rapporti col padre ma non lo chiama. È paralizzata dall'attesa di Donald, dal suo sesso, da quegli amplessi sempre più vuoti di sentimento. Il vortice la cattura ancora di più: alcol, locali, cocaina. In breve allontana tutte le persone che le vogliono bene, vuole essere lasciata in pace, vuole perdersi senza che nessuno le ricordi come sta buttando via la sua vita.

Anna crolla. Si chiude in casa per una settimana. Piange tutte le sue lacrime.

Poi riprende pian piano contatto con il mondo.

La convincono che non è sola.

La convincono che ha del talento e che deve sfruttarlo.

La convincono a riprendere in mano la sua vita.

Anna lascia il lavoro. Si butta anima e corpo nel giornalismo, la sua passione di sempre. Si accorge, quasi stupita di se stessa, che Donald non è più un'ossessione.

Quando suo padre muore, lasciando irrimediabilmente irrisolto il loro rapporto, Anna supera la sua prova decisiva. Affronta il dolore guardandolo in faccia, senza nascondersi.